

pagni, rimproverandoli acerbamente di esser più cauti in avvenire nel portar l'altrui denaro, perchè non sempre troveranno *Socivizca*. Questo tratto prova quanto esso era grato al suo benefattore, e che non per avidità di denaro esso faceva l'assassino, ma per bravura.

*Socivizca* ora arriva alla Età di anni sessanta uno, ed è robusto anzi che no, e promette di vivere altri trenta. Esso stà tranquillamente nella Villa di *Gracaze* nello Stato Austriaco, quaranta miglia all'incirca distante da *Knin*. Il suo taglio di viso è lungo, la statura mediocre, gli occhi azzurri, e la portatura feroce. Uniformi alla sua vita erano anticamente i costumi de' *Morlacchi*, e *Ovidio de Ponto* ne dà qualche idea. „ O gli uomini offervo, dice *Ovidio*: appena sono degni di aver questo nome, ed „ ànno più ferocia de' Lupi. Non temono leggi: „ ma la giustizia cede alla forza, e le leggi cadono „ vinte sotto la spada. Tutti col sangue cercano la „ preda, e senza questa il vivere, stimano una cosa vergognosa. Senza che tu li tema a prima vista ti possono divenir odiosi. Fiera la voce: truce „ l'aspetto: verissima immagine della morte. „ Tali sono i *Montegrini* di oggi giorno. Quindi è, se taluno dicesse, che gli *Aiduzci* in qualche tempo ànno formata una Nazione, non ragionerebbe male. Le azioni eroiche, che cantano i *Morlacchi* degli antichi *Campioni* della Nazione, io suppongo poco dissimili da queste di *Socivizca*. S'egli fosse nato ne' tempi rimoti, forse di lui ora si canterebbe ciò, che si sente a cantare di *Marco Kraglievich*, e di molti altri; e se a giorni nostri si distinse *Socivizca* co' fatti mirabili sopra tutti gli assassini di strada, in altri tempi si avrebbe forse acquistato uno Scettro.

F I N E.